

«Torna un pezzo di storia E' il trionfo della serenità»

Petrucchi Il presidente Fip: «La V nera è ripartita bene»

Massimo Selleri
■ Bologna

ALLA VIRTUS i complimenti per la promozione in serie A arrivano pure dal presidente della Federbasket Gianni Petrucci (nella foto Ciamillo). «Non potrebbe essere altrimenti – spiega il numero uno della Fip – anche perché torna nel massimo campionato un bel pezzo della storia della pallacanestro italiana. Si tratta di un risultato meritato al termine di un campionato molto bello dove la squadra è riuscita ad essere una degna erede di quelle passate».

Petrucchi, la Virtus torna in A a pochi giorni dalla conquista del titolo nazionale under 18. Che cosa significa?

«Che la tradizione è importante e che ogni società ritrova la sua identità quando la rispetta. Nella storia della V nera c'è sempre stato un importante lavoro nelle giovanili e questo non riguarda solo i tanti giocatori che sono passati da lì, basti pensare che il nostro coach della nazionale, Ettore Messina, ha allenato nel vivaio della Virtus».

La promozione significa, però, non avere più il derby.

«Si vive anche senza il derby di Bologna. E' chiaro che questa è una partita che attrae molto interesse, ma credo sia ancora più importante avere società come la Virtus in serie A. Aspetto anche la Fortitudo, che non ha fatto campionato così negativo come potrebbe sembrare, ma che si è dovuta fermare davanti ad una squadra forte come Trieste».

Questo non rende ancora più ingiusto che vi sia una sola promozione dalla serie A2 alla serie A?



«Il problema è già risolto, sappiamo che solo l'anno prossimo ci sarà ancora questa strettoia poi le cose cambieranno. Il fatto che vi sia una sola promozione rende, però, ancora più importante il risultato di chi la centra, ecco perché bisogna fare i complimenti alla Virtus

per quello che ha fatto: alla squadra e alla dirigenza».

Che cosa le è piaciuto di più questa risalita in serie A?

«La serenità con cui si è ripartiti. Dopo la retrocessione si è cercato di imparare dagli errori commessi, un modo per avere ben chiaro quali fossero le proprie responsabilità. Nessun appello alla sfortuna, nessuna ricerca di una scortia, ma la voglia di guadagnare sul campo quello che si era perso sul campo. Non era facile, se fosse stata Trieste a festeggiare non avrebbe rubato nulla perché anche il suo è stato un percorso vincente e non è un caso che tutte le semifinaliste parlassero di un successo già raggiunto. Il campionato di serie A2 è stato avvincente e

Playground Libertas-Cavezzo la semifinale donne

■ Bologna

AI GIARDINI è tempo di semifinali del Playground donne: alle 20,45 di scena Libertas e Cavezzo, entrambe promosse quest'anno nei rispettivi tornei. Chi vince si qualifica per la finale in programma domani alle 22.

Sempre stasera, alle 22,30 palla ai maschi: nel girone C, partita d'apertura tra Orplast Supermercati Metà e Fresh'O. I primi, guidati da coach Canè, sono tra le candidate alla vittoria finale, dopo l'eliminazione dell'anno scorso. I secondi, al completo, possono essere la rivelazione del torneo.

Lo scudetto under 18 conferma la tradizione del lavoro sui giovani

ricco di interesse grazie alle società e alla sua Lega, che ha fatto un ottimo lavoro».

La finale tra la Virtus e Trieste ha avuto una media spettatori superiore rispetto a quella di serie A. Che ne pensa?

«Questo, però, dipende dalla capienza degli impianti. Il dato interessante è che erano tutti «sold out» e penso che se si fosse giocato allo stadio Olimpico la finale di serie A avrebbe avuto più spettatori. Detto questo la Virtus ha avuto anche il merito di aver ritrovato il suo pubblico, senza proclamarsi ma consegnando ai tifosi una squadra che quotidianamente ha lavorato per raggiungere questo risultato».